



Rifugio Castiglioni, Alpe Devero
Sabato 13 settembre, ore 16,30

Alpinismo e Resistenza

**Straordinarie narrazioni della lotta per la libertà conquistata sulle montagne
ne parleremo con l'Autore**



Riccardo Cassin scalava le pareti più impossibili d'Europa prima di guidare la Resistenza lecchese. Tita Piazz, soprannominato "il Diavolo delle Dolomiti", finì in carcere due volte: prima come irredentista, poi come antifascista. E poi la straordinaria epopea di un indomito Cesare Maestri. Queste sono solo alcune delle straordinarie storie raccontate in "Alpinismo e Resistenza", il nuovo libro di Sergio Giuntini in libreria dal 18 aprile per Ediciclo Editore.

L'opera, che celebra l'80° anniversario della Liberazione, rivela un capitolo sorprendente della storia italiana: come le montagne divennero non solo rifugio, ma vero e proprio **laboratorio della Resistenza**, e come gli alpinisti trasformarono la loro **conoscenza dei sentieri** in **strategia di lotta**.

"La montagna non è solo sport o svago, ma teatro della memoria collettiva nazionale," spiega Sergio Giuntini, autore del libro e Presidente della Società Italiana di Storia dello Sport. "Queste *microstorie partigiane-alpinistiche* ci mostrano come l'etica della montagna – fatta di solidarietà, resistenza e libertà – si sia naturalmente tradotta in scelta politica

L'AUTORE - **Sergio Giuntini**, milanese, Presidente della Società Italiana di Storia dello Sport (SISS). E' autore di una vasta produzione di storia dello sport, nella quale numerosi studi sono dedicati al rapporto tra sport e Resistenza. Tra essi: *Biciclette partigiane* (Bolis Edizioni, 2022); *Oltre la vittoria - L'Antifascismo dello sport in Italia e in Europa* (Prospero editore, 2022); *Il Partigiano Gianni - Gianni Brera, l'Ossola e il diario storico della II Divisione Garibaldi "Redi"* (Sedizioni, 2015); *Sport e Resistenza* (Sedizioni, 2013).